

La prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia Campagna informativa regionale "Salva la vita dall'alto"

Analisi del problema

Il settore delle costruzioni è un comparto ad elevato rischio infortunistico. Le cadute dall'alto, cioè da coperture, terrazze, vetrate, da ponteggi e impalcature, incidono in maniera rilevante sulla dimensione e sulla gravità del problema.

Il numero di infortuni totali indennizzati dall'Inail accaduti nella Regione Veneto nel settore delle costruzioni nel periodo 2000-2009 ammonta a 97167 casi, su 567487 infortuni totali nell'industria e artigianato (pari al 17,1%). In particolare i casi avvenuti per caduta dall'alto sono 5548, quindi la modalità "caduta dall'alto" si colloca dal punto di vista della numerosità al 6° posto con il 7,8 % di casi.

Nello stesso periodo, i casi di infortunio accaduti in edilizia in Veneto, come conseguenza di una caduta dall'alto, e indennizzati dall'Inail che hanno dato come conseguenza un esito permanente e che per tale motivo vengono definiti gravi sono stati il 18% del totale, pari a 1002 infortuni. La caduta dall'alto rappresenta la prima causa di infortuni in edilizia con esito in danno permanente. Inoltre su 191 casi di infortunio mortale accaduti in edilizia nel periodo di riferimento, 26, pari al 13,6%, sono avvenuti con la modalità caduta dall'alto.

La caduta dall'alto rappresenta la prima causa di morte in edilizia.

In sintesi gli infortuni per caduta dall'alto rappresentano ancora oggi un problema frequente e grave, nonostante le misure per prevenire questi eventi ci siano e siano note. Le cadute di persone dall'alto pertanto rappresentano un "tipico e preoccupante esempio di evento sentinella", cioè di evento avverso di particolare gravità che indica un malfunzionamento del sistema, che non solo giustifica, ma in qualche modo rende pressante ripensare ed integrare gli interventi di sanità pubblica con l'obiettivo di aggredire il problema in maniera più articolata e incisiva.

Contrariamente a quanto si crede comunemente non è vero che in edilizia tutti gli infortuni gravi o mortali per caduta dall'alto accadano nella fase di costruzione di una opera, molti avvengono proprio nelle manutenzione di coperture e pareti e non interessano necessariamente muratori o manovali, ma anche elettricisti, lattonieri, idraulici.

Partendo dall'analisi del problema di salute sopra esposto e dalle considerazioni citate la Direzione Regionale per la Prevenzione ha attivato un progetto specifico. L'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro da caduta di persone dall'alto di edifici nelle fasi di manutenzione attraverso un provvedimento legislativo che renda cogente per i committenti di opere edili la progettazione e la installazione su tutte le nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni con lavori sulle coperture di tutte quelle misure tecniche e procedurali utili a prevenire le cadute dall'alto nelle successive manutenzioni: accessi interni alla copertura, ganci da tetto e sistemi di ancoraggio per i dispositivi di protezione individuali anticaduta (cinture e imbracature), passerelle e altri apprestamenti per la permanenza in quota in condizioni sicure.

Con legge regionale n° 4 del 26 giugno 2008 è stato introdotto un nuovo articolo (79 Bis) nella Legge Regionale 61/85 (Norme per l'assetto e l'uso del territorio) che prevede "ai fini della prevenzione dei rischi di infortunio, i progetti relativi ad interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia di inizio attività , idonee misure preventive e protettive che

consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

Per le finalità del comma precedente, la Giunta Regionale emana un proprio provvedimento contenente istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive”.

La Giunta Regionale con la delibera 2774/09 ha approvato le istruzioni tecniche

Questo provvedimento ha conseguenze positive non solo sul piano preventivo in quanto incentiva l'adozione delle misure di sicurezza da parte dell'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, ma anche, sul piano economico, per i committenti e le imprese perché si riducono i costi delle manutenzioni su coperture e pareti e si favorisce la leale competizione tra le imprese.

L'esperienza quotidiana ci insegna che non basta promulgare una legge perché poi la realtà cambi. Occorre lavorare sul piano delle conoscenze e sul piano delle motivazioni non solo perché la legge sia nota ai portatori di interesse, ma per stimolare una adesione sostanziale al valore che la legge esprime.

Per tale motivo la Regione Veneto, con DGR 3487/09, ha promosso una campagna pubblica sociale la cui ideazione e realizzazione è stata affidata allo Spisal dell'Azienda Ulss 15 “Alta Padovana”.

Obiettivi

1. Informare cittadini committenti, progettisti, imprese edili, amministrazioni comunali e provinciali, dipartimenti di prevenzione delle ASL, associazioni di categoria e ordini professionali, organizzazioni dei lavoratori.
2. Indurre i Committenti e i Progettisti ad allegare alle istanze di permesso a costruire, il progetto delle misure preventive e protettive che consentano anche nella fase di manutenzione l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza
3. Favorire il corretto ed omogeneo recepimento della norma da parte delle amministrazioni comunali attraverso la modifica dei regolamenti edilizi

Risultati

Sintesi delle azioni e degli obiettivi conseguiti:

AZIONE	OBIETTIVO
Costituzione di un gruppo di lavoro	Supportare lo sviluppo del progetto
Conferimento incarico CO.CO.CO.	Supportare lo sviluppo organizzativo del progetto
Conferimento incarico per l'ideazione e la progettazione della Campagna Informativa	Pianificare la campagna informativa
Definizione, creazione ed organizzazione dei termini creativi della comunicazione (visivi e di testo)	Creare un'immagine integrata
Stesura di un piano comunicazione sulla Campagna Pubblica (documento in progress)	Pianificare la campagna informativa
Progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata (logo e slogan)	Creare un'immagine integrata
Progettazione di un depliant informativo sull'applicazione della D.G.R. 2774/09	Informare sull'applicazione della normativa
Stampa dei materiali informativi	Informare sull'applicazione della normativa

Distribuzione dei materiali informativi al target individuato	Informare sull'applicazione della normativa
Scrittura lettera informativa ai comuni	Informare i sindaci e gli uffici tecnici comunali sull'applicazione della normativa
Predisposizione e invio del materiale informativo per i comuni	Informare i sindaci e gli uffici tecnici comunali sull'applicazione della normativa
Scrittura e invio lettera ai dipartimenti prot. 280681	Fornire indicazioni operative per la gestione delle richieste
Progettazione e realizzazione di riunioni informative provinciali per progettisti	Motivare ed informare sull'applicazione della normativa
Individuazione dei nominativi del personale che all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione si occupa della valutazione della documentazione per i pareri relativi al rilascio dei Permessi a costruire	Individuare un target da sensibilizzare particolarmente
Formazione del personale dei Dipartimenti (6 maggio 2010)	Formare e motivare un target specifico
Implementazione del sito regionale e dell'azienda Ulss	Informare la cittadinanza
Progettazione e realizzazione di un Incontro informativo con i responsabili Spisal (15 aprile 2010)	Formare e motivare un target specifico
Progettazione e realizzazione della formazione del personale Spisal (19 maggio, 21 settembre, 12 ottobre 2010; 18 gennaio 2011)	Formare e motivare un target specifico
Progettazione e realizzazione della formazione del personale degli uffici tecnici comunali	Formare e motivare un target specifico
Progettazione e realizzazione di un convegno regionale (24 novembre 2010)	Motivare ed informare sull'applicazione della normativa
Collaborazione con Anci Veneto	Motivare ed informare un target specifico

Nello specifico per favorire una capillare informazione ai target di riferimento sono stati realizzati diversi incontri informativi:

DATA	TARGET	TITOLO	LUOGO	NUMERO PARTECIPANTI
9 aprile 2010	Progettisti, comuni, ASL	Nuovi strumenti al servizio delle attività di prevenzione in edilizia	Padova	200
15 aprile 2010	Responsabili Spisal	incontro informativo	Padova	20
6 maggio 2010	Personale dei Dipartimenti Prevenzione che si occupa di NIP	“Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia: il provvedimento della Regione Veneto a tutela della salute dei lavoratori”	Padova	30
19 maggio 2010 21 settembre 2010	Tecnici Spisal	Corso di aggiornamento sull'attività di prevenzione e vigilanza in edilizia	Padova Camposampiero	120

DATA	TARGET	TITOLO	LUOGO	NUMERO PARTECIPANTI
12 ottobre 2010 18 gennaio 2011				
6 luglio 2010 21 settembre 2010 23 settembre 2010	Progettisti e Comuni	Sicurezza Cantieri, prov. Padova	Padova Monselice Camposampiero	500
11 ottobre 2010	Progettisti e Comuni	Salva la vita dall'alto, prov. Belluno	Belluno	40
24 novembre 2010	Progettisti, comuni, ASL	Un futuro senza cadute dall'alto	Padova	400
26 gennaio 2011	tecnici comunali	incontro con tecnici comunali della provincia di Rovigo	Rovigo	15
28 febbraio 2011	Progettisti	incontro con i progettisti della provincia di Rovigo	Rovigo	200
1 marzo 2011	tecnici comunali	incontro con tecnici comunali della provincia di Padova	Padova	20
11 aprile 2011	tecnici comunali	incontro con tecnici comunali a Portogruaro	Portogruaro	40
11 maggio 2011	Tecnici Spisal progetto sportelli	La normativa della Regione Veneto contro le cadute dall'alto	Camposampiero	25
9 giugno 2011	Progettisti e Comuni	Salva la vita dall'alto, prov. Verona	Verona	150
14 giugno 2011	tecnici comunali	incontro con tecnici comunali ulss 3-4-6	Vicenza	40
29 settembre 2011	progettisti	incontro con progettisti ulss 3-4-6	Vicenza	350
4 ottobre 2011	Progettisti e Comuni	Salva la vita dall'alto	Treviso	312
13 ottobre 2011	progettisti	incontro con geometri ulss 3-4-6	Vicenza	782
19 novembre 2011	Imprese edili	Safety day	Camposampiero	160
2 dicembre 2011	progettisti	incontro con geometri ulss 12	Venezia	210
TOTALE DELLE PERSONE INFORMATE DURANTE GLI INCONTRI				3614

Infine si precisa che ai Sindaci e ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Veneto, essendo figure cruciali per il buon esito dell'applicazione della norma, è stato inviato materiale cartaceo e multimediale con una lettera di accompagnamento a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione, per i primi, e della Dirigente della Direzione Prevenzione, per i secondi.

NOTA: Il 16 dicembre è stato avviato, in collaborazione con Anci Veneto, un monitoraggio sullo stato di applicazione della normativa.

Criticità

La criticità più rilevante riguarda l'adeguamento dei regolamenti edilizi e la corretta interpretazione della norma da parte dei Comuni

A questo proposito molte amministrazioni ritengono erroneamente che l'entrata in vigore del provvedimento sia subordinata al recepimento dello stesso nei regolamenti edilizi.

Infine non sappiamo se i Dipartimenti di Prevenzione delle Asl abbiano o meno assunto un ruolo attivo nel promuovere l'applicazione della norma, facendosi carico di richiedere le integrazioni necessarie quando il progetto in esame non comprenda la valutazione di questi aspetti.

Soluzioni proposte

Per quanto riguarda il primo punto, particolare rilevanza ricopre il rapporto di collaborazione che si è instaurato con Anci Veneto che ha proposto e diffuso a tutti i Comuni del Veneto un modello di riferimento per l'adeguamento dei regolamenti edilizi.

Per quanto concerne l'interpretazione corretta da dare all'entrata in vigore del provvedimento, Anci Veneto si è pubblicamente impegnato a diffondere una nota chiarificatrice a tutte le amministrazioni comunali.

Con riferimento al terzo aspetto, il gruppo di lavoro ha proposto di inviare quanto prima un questionario per conoscere l'atteggiamento assunto dai Dipartimenti di Prevenzione nella valutazione dei progetti, il questionario è stato inviato il 16 dicembre e ora si è nella fase di raccolta dati.

Un gruppo di progetto (di cui fa parte anche il referente nazionale per l'edilizia dott. Coato) ha esaminato alcune questioni, soprattutto di tipo tecnico e interpretativo, emerse nei vari incontri pubblici al fine di proporre risposte adeguate, i risultati sono allo studio della Direzione Prevenzione.

MATERIALE PRODOTTO



LR 61/85 art.79bis - DGR 2774/09

MARCHIO SU BIANCO



LR 61/85 art.79bis - DGR 2774/09

MARCHIO SU ROSSO



CARTELLINA SPEDIZIONI E CONVEGNO



CARTA INTESTATA



CD DIRECT MAIL



MODELLO PAGINA POWER POINT

FOLDER DIVULGATIVO

REGIONE DEL VENETO

salva la vita dall'alto

Il 47% degli infortuni in edilizia avviene per caduta dall'alto. La maggior parte di questi in fase di manutenzione. La Regione Veneto ha detto MAI PIÙ

UNA LEADER GROUP - Milano - 02 7600 0000
 Servizi operativi e commerciali: 041 5300000 - 041 5300001
 Servizi di manutenzione e lavori di cantiere: 041 5300002 - 041 5300003

Per un futuro senza cadute dall'alto

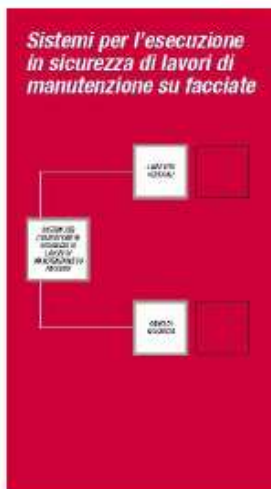
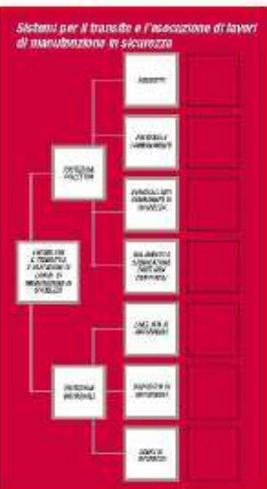
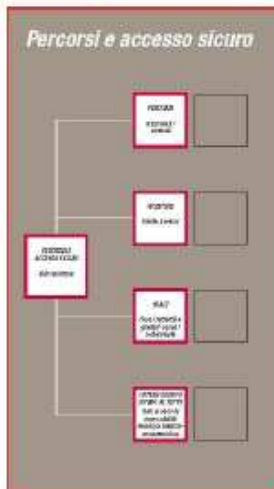
Cosa deve prevedere il progetto, in sintesi:

La nuova legge prevede l'obbligo di prevedere in ogni progetto di cantiere un piano di prevenzione e protezione nei lavori. L'obbligo riguarda tutti i cantieri di edifici, interni ed esterni, ed in ogni caso, anche durante la costruzione.

Un progettista o un esecutore, qualunque sia l'ordine di lavoro scelto, è tenuto a prevedere in ogni caso, a partire dall'individuazione e dall'analisi in cantiere, le misure di prevenzione e protezione per evitare cadute dall'alto e dall'alto.

I progettisti e esecutori sono tenuti a prevedere in ogni caso, a partire dall'individuazione e dall'analisi in cantiere, le misure di prevenzione e protezione.

salva la vita dall'alto



Fascicolo dell'opera

È un fascicolo partecipativo dell'attività del lavoro dell'edilizia e della manutenzione per la progettazione. Contiene i lavori dell'opera e le misure di prevenzione e di sicurezza applicabili in cantiere. È tenuto a essere compilato e aggiornato in ogni caso, a partire dalla fase di progettazione.

Cartelli informativi

Sono gli strumenti di comunicazione di cantiere che sono obbligati a essere installati in cantiere.

- obbligo di cartello di sicurezza
- cartello di cantiere per lavori
- cartello di cantiere per lavori di manutenzione
- cartello di cantiere per lavori di manutenzione

Chi riguarda:
 Il progettista, l'esecutore, il cantiere edile e il cantiere di manutenzione.

Cosa viene richiesto:
 Il cantiere deve essere progettato e costruito in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Come realizzare:
 Il cantiere deve essere progettato e costruito in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Benefici:
 Il cantiere deve essere progettato e costruito in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Vantaggi per l'impresa:
 Il cantiere deve essere progettato e costruito in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Vantaggi per il proprietario:
 Il cantiere deve essere progettato e costruito in modo da garantire la sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Informazioni: www.salvalavita.it

salva la vita dall'alto